



Fai la ricerca



Vai al Meteo

ABBONATI



informazione pubblicitaria

ANSA.it > Cronaca > Covid: cabina di regia nel pomeriggio, poi il Cdm sulle nuove misure

Covid: cabina di regia nel pomeriggio, poi il Cdm sulle nuove misure

Il Pd chiederà l'obbligo vaccinale

Redazione ANSA

05 gennaio 2022

13:27

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



Torino - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

Il governo lavora in queste ore alle nuove misure per frenare l'impennata di contagi causata dalla variante Omicron: Il premier Draghi ha convocato alle 15 a Palazzo Chigi, a quanto si apprende, la cabina di regia per decidere le nuove misure da adottare per frenare la crescita dei contagi.

A seguire dovrebbe tenersi il Consiglio dei ministri.

Le ipotesi sul tavolo, per l'estensione del Super Green pass e dell'obbligo vaccinale, sarebbero ancora diverse, anche per le divergenze tra i partiti della maggioranza, ma dalla serata di ieri ha preso quota l'idea di introdurre l'obbligo per le categorie più fragili e per le fasce d'età più a rischio, a partire dagli over 60.

Altri dossier in discussione sono quelli delle regole per la Dad a scuola e la circolare per lo smart working nella Pa.

Il Pd nella cabina di regia di oggi pomeriggio e nel successivo cdm ha intenzione di riproporre obbligo vaccinale "come via maestra per affrontare il tema della crescita di contagi in corso". E' quanto si apprende da fonti del Nazareno che chiariscono come l'obbligo sia "l'unico modo, a nostro avviso, per fare chiarezza ed evitare di infilarsi in distinzioni di età o di funzioni che finiscono per essere portatrici più di equivoci che di soluzioni".

L'escalation dei contagi - ieri il record dall'inizio della pandemia, 170mila - spinge il Governo verso una nuova stretta per frenare la corsa del virus. Tra le ipotesi in campo - ma Palazzo Chigi resta prudente - spunta, in alternativa all'imposizione del super green pass a tutti i lavoratori, anche l'obbligo vaccinale per i soggetti fragili, i più a rischio, come gli over 60: sono 1,2 milioni gli italiani in questa fascia d'età ancora senza iniezione e sono quelli che affollano ospedali e terapie intensive, determinando anche il cambio di colore delle regioni.

informazione pubblicitaria

VIDEO ANSA



05 GENNAIO, 13:01

COVID, ASCANI: "IL RITORNO IN DAD NON E' LA STRADA GIUSTA"



05 GENNAIO, 12:57

Chelsea, le scuse di Lukaku ai tifosi: "Mi dispiace, ora tocca a me riconquistare la vostra fiducia"

05 GENNAIO, 12:57

Insigne firma con il Toronto e vola in MLS

05 GENNAIO, 12:57

Insigne firma con il Toronto e vola in MLS

05 GENNAIO, 12:57

Insigne firma con il Toronto e vola in MLS

05 GENNAIO, 12:57

Insigne firma con il Toronto e vola in MLS

05 GENNAIO, 12:57

Insigne firma con il Toronto e vola in MLS

05 GENNAIO, 12:57

Insigne firma con il Toronto e vola in MLS

05 GENNAIO, 12:57

Insigne firma con il Toronto e vola in MLS

05 GENNAIO, 12:57

Insigne firma con il Toronto e vola in MLS

05 GENNAIO, 12:57

Insigne firma con il Toronto e vola in MLS

Il premier Mario Draghi, rientrato a Roma, ha fatto ieri il punto con i ministri Roberto Speranza, Patrizio Bianchi, Roberto Brunetta e con il commissario Francesco Figliuolo in vista del Consiglio dei ministri che si dovrebbe tenere nel pomeriggio per varare nuove misure utili a fronteggiare il picco dei contagi, atteso a fine mese. Il Cdm però non è ancora convocato e potrebbe essere preceduto da una cabina di regia politica perché nella maggioranza le distanze, in particolare sull'ipotesi di estensione del super green pass, restano tutte. La linea del presidente del Consiglio è stata sempre quella di decidere sulla base dei dati. Ed i numeri, spinti dalla variante Omicron, fanno segnare giorno per giorno nuovi picchi per contagi e vittime (più morti dei 259 di ieri non si registravano dallo scorso 30 aprile). Ma il peggio dovrà ancora venire, visto che gli esperti prevedono un'ulteriore crescita del Covid nelle prossime settimane prima che si raggiunga il plateau. L'imperativo è quindi di raffreddare la curva. Sul tavolo c'è l'estensione del green pass rafforzato a tutti i lavoratori, pubblici e privati (lo ha chiesto ieri Forza Italia), oppure solo per i primi. Ma al momento le norme non compaiono nelle bozze e non si esclude nemmeno la possibilità di limitarlo in una prima fase ai dipendenti che sono a contatto col pubblico.

Il Super green pass per tutti i lavoratori vede la contrarietà della Lega, non convince il M5S e suscita dubbi anche nel Pd, che preme invece per l'obbligo vaccinale. I leghisti non si opporrebbero invece all'obbligo di vaccino per le categorie fragili. Ma la maggioranza si divide anche sullo smart working: ne hanno parlato a Palazzo Chigi Draghi e Brunetta, con quest'ultimo sempre inamovibile perché le norme consentono già un uso flessibile e non si può tornare al lockdown del 2020. In sostanza, è il messaggio, in caso di necessità legate a picchi di contagi è già possibile per aziende ed amministrazioni ricorrere al lavoro agile per alleggerire le presenze senza introdurre nuove misure. Ma resta lo scontro con il M5S che invece è favorevole al lavoro a distanza. L'ipotesi dell'obbligo vaccinale sarebbe spuntata invece nel corso della Conferenza delle Regioni straordinaria convocata nel pomeriggio. Il presidente della Liguria, Giovanni Toti (una delle Regioni a rischio di scivolare in arancione), è stato chiaro: "le abbiamo provate tutte - ha scritto su fb - ma a questo punto non resta che l'obbligo vaccinale per tutti i lavoratori e i soggetti più fragili che ancora non hanno fatto il vaccino per scelta (cosa che non vale ovviamente per chi ha validi motivi medici che glielo impediscono). Con i miei colleghi presidenti di Regione abbiamo avanzato al Governo la richiesta di intervenire al più presto per fronteggiare il picco dei contagi previsto per la fine di gennaio".

La strada di imporre la somministrazione non appare di semplice praticabilità, in un Paese dove il clima è già surriscaldato dalle derive no vax. Di certo il Governo valuta i dati che dicono come in terapia intensiva finiscano 526 non vaccinati over 60 su un milione contro i 33 immunizzati su un milione. L'altro capitolo sul quale è aperta la discussione è la scuola, vista l'ascesa dei contagi tra i ragazzi e l'ormai imminente ritorno nelle aule dopo le vacanze. Il ministro Bianchi ha visto Draghi e poi i sindacati; ed ha ribadito; la priorità è stare in presenza ed in sicurezza. Ci sarà però una revisione del numero di contagi che fa scattare la dad per tutta la classe, con un aumento soprattutto per fasce di età che hanno una copertura vaccinale più elevata. La proposta delle Regioni prevede lo stop alla frequenza con un solo alunno positivo; la soglia è aumentata a due per le scuole primarie e secondarie di primo grado per gli studenti di età inferiore ai 12 anni e a tre per i maggiori di 12 anni.

Primo Piano

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI

05 gennaio, 12:29
Insigne firma col Toronto e vola in Mls

tutti i video

informazione pubblicitaria

ULTIMA ORA CRONACA

- 12:54** Giustizia: sciopero avvocati Avezzano, no chiusura tribunale
- 12:42** Covid: Molise, turni da 12 ore per personale sanitario
- 12:40** Sanità: Asrem cerca 31 medici, solo tre in graduatoria
- 12:33** Covid: Marche, picco casi 24h (2.147), incidenza vicina 700
- 12:17** Finge di avere covid per non rientrare in carcere, arrestato
- 12:09** Covid: studenti bloccati a Malta rientrano in Molise
- 11:57** Al via i saldi a Milano, voglia di spendere ma poca gente in giro
- 11:56** Covid: 530 autisti a casa, a rischio trasporti bus Toscana
- 11:51** Covid: ancora record di contagi in A.Adige, 1.371 in 24 ore
- 11:49** In Umbria superate 300 mila terze dosi vaccino Covid

> Tutte le news

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria